

CENNI SULLA PIANIFICAZIONE D'AMBITO

Il Piano d'Ambito è lo strumento di pianificazione per la definizione degli obiettivi di qualità del Servizio Idrico Integrato e degli interventi impiantistici necessari per soddisfarli.

Nel Piano, partendo dalla ricognizione sullo stato delle opere e delle infrastrutture del S.I.I. e sullo stato esistente dei livelli qualitativi del servizio, trovano pertanto una propria definizione, sia in termini di costo che in termini temporali, i valori obiettivo del livello di servizio prefissato e il programma degli interventi necessari per il loro raggiungimento.

I livelli di servizio e il piano degli interventi sono quindi i punti centrali all'interno del Piano d'Ambito: i primi servono a individuare le aree critiche all'interno dell'ambito territoriale, dove è necessario programmare gli interventi per superare una situazione difficile (per esempio un approvvigionamento idrico insufficiente, un disservizio causato dalla vetustà delle condotte, l'assenza del sistema fognario, la realizzazione o il potenziamento di un impianto di depurazione, la sostituzione di impianti che hanno esaurito la loro funzionalità, ecc.); il secondo definisce il programma degli interventi che consente di superare tali problematiche al fine, dapprima, del "raggiungimento degli standard" di servizio prefissati e poi del "mantenimento degli standard" raggiunti, per conservare in stato di efficienza le opere attraverso un'adeguata manutenzione programmata.

Come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il Piano d'Ambito è costituito dai seguenti atti:

- la ricognizione delle infrastrutture: individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al gestore del Servizio Idrico Integrato, precisandone lo stato di funzionamento;
- il programma degli interventi: individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
- il modello gestionale ed organizzativo: definisce la struttura operativa mediante la quale il gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del programma degli interventi;
- il piano economico finanziario: articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento.